

Domani al Teatro Nuovo condotto da Michele Mirabella per la terza edizione del laboratorio di traduzione

Talk show su Edipo, testimone del tempo

UDINE. Prenderà il via domani al Teatro Nuovo, con un talk show condotto da Michele Mirabella, la terza edizione del laboratorio di traduzione teatrale *Viaggio del testo*, importante capitolo di collaborazione tra l'Università degli studi di Udine e il "Giovanni da Udine": una serata inaugurale, appunto, e quattro intense giornate che ruoteranno attorno al tema *Edipo testimone del tempo* per concludersi sabato 16 maggio. Il progetto, ricordiamo, porta la firma di Marisa Sestito (docente di Letteratura inglese all'ateneo friulano) e dello stesso Michele Mirabella (soprintendente e direttore artistico del Nuovo).

Il talkshow d'apertura, intitolato *Intorno al mito*, avrà inizio alle 20.45 e si svolgerà a ingresso libero. Interverranno Angela Andrisano (docente di Lingua e lette-

ratura greca all'Università di Ferrara), Antonio Calenda (direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia), Gianni Gori (scrittore e critico musicale), Franco Maiullari (medico, psichiatra dell'infanzia e adolescenza, psicoterapeuta adleriano) e la stessa Marisa Sestito.

Letto d'eccezione, alle prese con il percorso tematico Edipo, da Sofocle a Bartezzaghi, il grandissimo attore e regista Glauco Mauri, vecchio amico del Teatro Nuovo.

Dopo aver esplorato le forme del potere e della rivolta grazie a Shakespeare, e quelle del libertinaggio e della seduzione grazie a Etherege, il *Viaggio del testo* affronta, dunque, Edipo.

«La prospettiva si dilata – spiega Marisa Sestito – e le do-

mande si moltiplicano di fronte alla permanenza del mito e alla metamorfica mobilità del suo riemergere attraverso incessanti rivisitazioni. E allora Edipo testimone del tempo poiché è nella sua ricerca che la nostra continua a specchiarsi: poiché non di un tempo, ma del tempo è il desiderio di determinare la vita e controllare il destino. E comune è il turbamento dell'incontro con l'altro, la domanda su Dio, il dolore per l'ingiustizia, la necessità di sapere. Edipo, dunque, come segno di un cammino difficile e condiviso, che porta a lacerare il velo dell'apparenza e a vedere, dietro occhi ciechi, la verità».

Asse portante della terza edizione continua a essere il laboratorio di traduzione, dedi-

dicato quest'anno alla splendida tragedia secentesca inglese (*Oedipus* di John Dryden e Nathaniel

Lee), mentre del tutto nuova è la prospettiva offerta dagli incontri di approfondimento tenuti da studiosi ed esperti della materia, dedicati all'esplorazione delle forme del mito. Saranno conversazioni attente al lungo viaggio di Edipo dall'antichità al tempo presente, aperte al rapporto dialogico con i testi grazie agli attori, coprotagonisti anche in questo caso.

I laboratori sono riservati agli iscritti che hanno inviato regolare scheda di iscrizione. Il talkshow d'apertura, le conferenze, la mise en espace, l'azione scenica del 16 maggio e gli Aperitivi Jazz (che chiuderanno, ogni pomeriggio, le sessioni di lavoro) sono a ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili.



Michele Mirabella e, qui sopra, il grande Glauco Mauri, domani sera nelle vesti di lettore d'eccezione di testi che si richiameranno al nostro rapporto con il mito di Edipo

MAURI

Il grande attore leggerà pagine da Sofocle a Bartezzaghi